

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2008

Scenario di riferimento

L'economia italiana sta attraversando una fase di cambiamento di grande rilievo, la cui natura ed esito sono ancora incerti. Il cambiamento interessa sia l'economia reale, sollecitata dal faticoso processo di adattamento alle spinte della globalizzazione e delle economie emergenti, quanto il settore del credito sottoposto ad un consistente processo di consolidamento che deve ancora manifestarsi nella sua interezza.

Alcuni nuovi fattori a livello internazionale si inseriscono in questo quadro ancora in evoluzione:

- il rallentamento dell'economia mondiale, la cui entità e distribuzione sono di difficile definizione;
- il deprezzamento del dollaro che pone problemi di competitività ai paesi dell'area euro;
- il venir meno di una situazione fortemente espansiva sotto il profilo della liquidità internazionale e la conseguente modifica restrittiva che ha interessato le condizioni di finanziamento nella quantità e nei prezzi;
- le spinte inflazionistiche che provengono dai comparti delle materie prime e dei beni alimentari;

ed apportano ulteriore incertezza e timore.

Nel nostro paese gli indicatori più aggiornati segnalano una netta decelerazione dell'attività nel secondo trimestre del 2008. La dinamica relativamente vivace del PIL nei precedenti tre mesi è riconducibile principalmente al contributo della componente estera della domanda. I consumi hanno continuato a risentire negativamente della modesta crescita in termini reali del reddito disponibile delle famiglie, compreso dai forti rincari dei beni energetici e alimentari. Il pessimismo delle imprese, segnalato dalle indagini congiunturali, e l'aumento dei costi di finanziamento hanno frenato gli investimenti, soprattutto per la componente macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto. Nei primi sei mesi del 2008, sospinta dai rincari degli input alimentari ed energetici sui mercati internazionali, l'inflazione è cresciuta anche nel nostro paese. Il ritmo di aumento sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha raggiunto, come per la media dell'area, il 4,0 per cento in giugno. I rincari hanno interessato anche alcuni servizi particolarmente sensibili all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

Nel sistema finanziario internazionale, la crisi di deterioramento dei processi di trasferimento del rischio di credito, scatenata dal degrado del segmento di mercato dei mutui "sub prime" negli Stati Uniti, è andata ad incidere pesantemente sull'offerta di credito.

I mercati finanziari internazionali stanno attraversando una critica fase di transizione alla ricerca di nuovi equilibri, ciò implica un aumento dell'incertezza e quindi della volatilità.

Le banche italiane, per quanto scarsamente coinvolte nella crisi dei "sub-prime", sono state interessate da un maggior costo del "funding", con ripercussioni sul processo di intermediazione, incidendo a livello di costi e di reperibilità della liquidità a qualsiasi livello dimensionale delle banche, in particolare per quelle di maggior dimensione.

Il processo di consolidamento nel sistema bancario italiano è stato intenso ed ha interessato banche di grandi e medie dimensioni, dando luogo alla nascita di gruppi a rilevanza internazionale. Pur in presenza di una alta concentrazione, dal 1995 al 2007 il numero delle banche a livello provinciale è salito dal 30 a 37 presenze e il numero di sportelli bancari ogni 100mila abitanti è salito da 42 a 55.

L'incidenza degli impieghi delle banche più grandi è diminuita, sempre da 1995 al 2007 di 13 punti percentuali (dal 58% al 45%), con riduzione più marcata nell'Italia Centrale. Nel pari periodo, la quota delle banche medie e piccole è aumentata dal 36% al 46% e le banche minore dal 6% al 9%, dando supporto al sistema delle Piccole e Medie Industrie, che al pari delle banche medio/piccole, sono fortemente radicate nel territorio.

Gli avvenimenti di rilievo

Il rafforzamento patrimoniale rimane uno degli aspetti di rilievo e di grande importanza per la banca.

Nell'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 vennero deliberati due prestiti obbligazionari convertibili: uno di 2.500.000 euro collocato nell'anno stesso, l'altro di 7.500.000 euro è stato collocato nel presente esercizio dal febbraio al luglio.

Al 30 giugno 2008 il prestito obbligazionario era stato collocato nella fase di opzione/prelazione ai vecchi soci per ca. l'80% del totale e precisamente per complessivi euro 5.841.000, a dimostrazione della positiva accoglienza con cui il corpo sociale ha accolto l'iniziativa del rafforzamento patrimoniale.

Oltre al rafforzamento patrimoniale, particolarmente significativa è stata la crescita delle poste patrimoniali, che, se pur attenuata rispetto l'esercizio precedente, è risultata di grande rilievo in considerazione anche del contesto economico nel quale si sono raggiunti i risultati e del fatto che man mano che i risultati crescono nella loro entità numerica, i delta, se pur di entità superiore ai precedenti, vengono confrontati con masse crescenti, per cui si riducono le percentuali di incremento.

Al 30 giugno 2008, la banca ha raggiunto due anni di operatività e conseguito il risultato di oltre 131 milioni di raccolta diretta ed oltre 91 milioni di impieghi, con incrementi rispettivamente del 40% e del 23% rispetto al 31.12.2007, che proiettati in ragione di anno, danno possibili risultati di grande rilievo pari rispettivamente all'80% ed al 50%.

La crescita degli impieghi è inferiore alla crescita della raccolta diretta in conseguenza della prudente impostazione dell'erogazione del credito stante il difficile momento congiunturale.

Fanno eccezione all'andamento di crescita fortemente positivo i risultati in diminuzione conseguiti nella raccolta indiretta, a causa del perdurare della crisi dei mercati finanziari che ha indotto la clientela a smobilizzare il portafoglio per contenere le perdite

L'aspetto però più significativo ed importante, che caratterizza il semestre in esame, è l'andamento reddituale. Per il primo esercizio o segmento l'attività ha prodotto utile, che se pur modesto, sta a significare che il trend negativo dello start up si è concluso in due soli anni e che il break even point è stato raggiunto; del resto già nel secondo semestre 2007 i ricavi avevano quasi bilanciato i costi, ma non avevano potuto incidere sulle negatività del primo semestre.

L'analisi dei positivi risultati raggiunti porta a fare alcune imprescindibili considerazioni:

- l'aumentata operatività e l'aumentato numero dei clienti sta a significare che la banca sta conquistando sempre più la fiducia del territorio;
- la struttura operativa è rimasta invariata nei due anni, sostenendo, anche se con fatica, il peso dello sviluppo operativo e conseguentemente consentendo notevoli economie di scala;
- l'immagine della banca si diffonde positivamente proprio per questa sua cresciuta operatività nel territorio anche limitrofo e costituisce un caposaldo per i futuri insediamenti;
- la fiducia riposta dai soci nella banca si è palesata nel rafforzamento patrimoniale realizzato per la massima parte nella fase di opzione/prelazione ai vecchi soci e costituisce un presupposto di primaria importanza per il futuro governo e sviluppo della banca;
- il raggiungimento del break even point nel giro di due anni di operatività, al di là dell'eccezionalità dell'evento, convalida che l'impostazione strategico/operativa data era corretta ed ha dato i risultati ipotizzati.

L'andamento delle principali aree di operatività

La raccolta diretta

Al 30 giugno 2008 la raccolta diretta ammontava ad euro 130.840.873 contro i 93.612.773 del 31 dicembre 2007, con un incremento di 37.228.101 euro, pari al 39,77%, che proiettato in ragione di anno si può ipotizzare che salga a ca. l'70%.

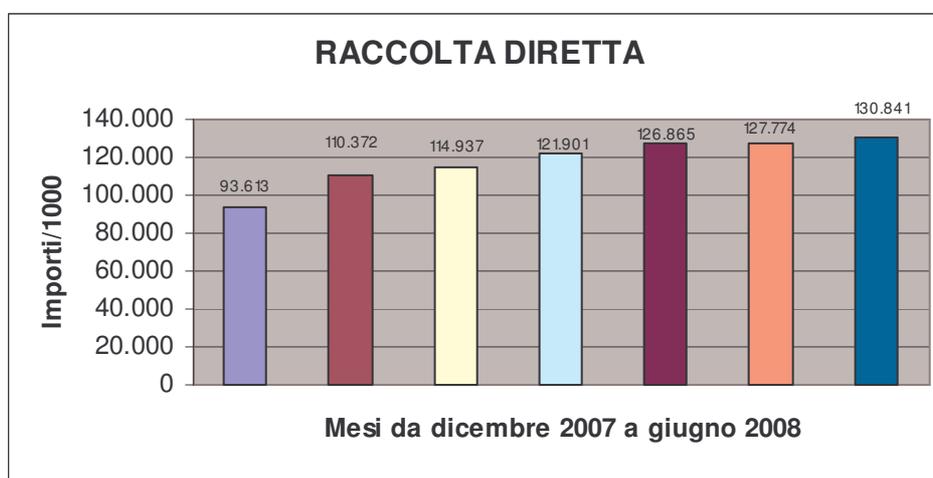
La composizione della raccolta diretta ed il trend di crescita mensile vengono dettagliati nelle tabelle che seguono: (importi in migliaia di euro).

1) raccolta diretta per forme tecniche:

Descrizione forma tecnica	30/06/2008	31/12/2007	% crescita
	Importo (in migliaia di Euro)	Importo (in migliaia di Euro)	
Conti correnti	74.751	55.502	34,68
Depositi a risparmio	3.018	4.014	24,81
Certificati di deposito	125	121	3,31
Pronti contro termine	33.458	23.565	41,98
Obbligazioni	19.488	10.411	87,19
Totale raccolta diretta	130.841	93.613	39,77

Nota. Il dato della raccolta sopra esposto non comprende la componente equity per Euro 2,4 mln del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria, che confluirà nel capitale sociale a febbraio 2009, appostata alla voce 160 "riserve".

2) dinamica della crescita della raccolta diretta:



La raccolta indiretta

Al 30 giugno 2008 la raccolta indiretta ammontava a 2.486.306 euro, contro i 2.948.000 del 31 dicembre 2007, con un decremento di 462.000 euro pari al 16%.

La profonda crisi che ha interessato i mercati finanziari ha portato i risparmiatori a disinvestire consistentemente per evitare ulteriori perdite.

E' stato predisposto un piano di ampliamento della rete commerciale che prevede l'introduzione di nuovi promotori finanziari e di due coordinatori, con l'obiettivo di migliorare la performance del comparto.

L'entità e la composizione sono sintetizzate nella tabella che segue: (importi in migliaia di euro)

Descrizione	30/06/2008	31/12/2007	% Crescita
	Importo (in migliaia di Euro)	Importo (in migliaia di Euro)	
Titoli di stato	696	655	6,26
Titoli obbligazionari	351	666	-47,30
Titoli obbligazionari esteri	990	1.086	-8,84
Titoli azionari	10	49	-79,59
Fondi comuni di investimento	439	492	-10,77
Totale raccolta indiretta	2.486	2.948	-15,67

Gli impieghi

Gli impieghi economici al 30 giugno 2008 ammontavano a 91.917.024 euro contro i 74.304.063 del 31.12.2007, con un incremento di 17.612.961 euro, pari al 23,70%; in ragione di anno è ipotizzabile una crescita del 45%.

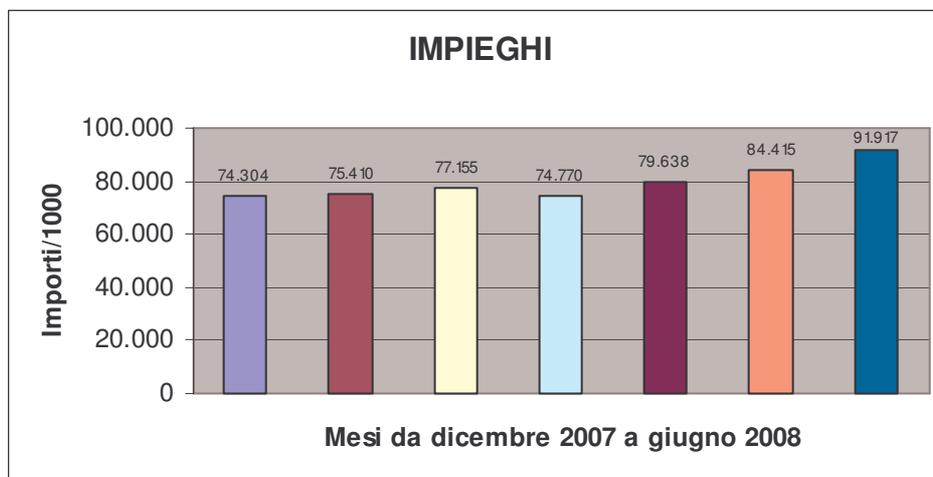
La rischiosità dei crediti si evidenzia molto contenuta; le sofferenze al 30.06.2008 ammontavano a 504.080 euro, pari allo 0,55% degli impieghi ed al netto degli accantonamenti scendono allo 0,27% degli impieghi. Gli incagli ammontavano al 30.06.2008 a 732.000 euro e rappresentavano lo 0,79% degli impieghi.

La composizione degli impieghi ed il trend di crescita sono sintetizzati nelle tavole che seguono: (importi in migliaia di euro)

1) impieghi per forme tecniche:

Descrizione forma tecnica	30/06/2008	31/12/2007	% Crescita
	Importo (in migliaia di Euro)	Importo (in migliaia di Euro)	
Conti correnti	27.077	23.792	13,81
Mutui	42.157	34.205	23,25
Altri finanziamenti	22.449	16.202	38,56
Sofferenze	234	105	122,86
Totale impieghi	91.917	74.304	23,70

2) dinamica della crescita degli impieghi:



Criteria di valutazione adottati

Sono stati adottati i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in applicazione al disposto del D.Lgs 38/2005 fin dall'esercizio 2006.

Nella nota integrativa sono dettagliati i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati nelle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo.

La struttura operativa

La struttura e l'organizzazione della banca

La struttura della banca è rimasta invariata rispetto al 31.12.2007.

L'organico è rimasto di 14 persone e le filiali sono rimaste due: Macerata e Civitanova Marche.

I lusinghieri risultati conseguiti sono dovuti in primis all'abnegazione ed alla motivazione del personale dipendente ed in secondo luogo all'utilizzo degli outsourcers, dei promotori finanziari ed all'estensione delle procedure utilizzate.

Alla spinta produttiva hanno collaborato tre promotori finanziari di estrazione bancaria che sono stati impiegati essenzialmente per l'acquisizione di raccolta diretta e di impieghi produttivi; la loro attività è stata coordinata dal responsabile dell' "Area Mercato", coadiuvato dai titolari delle filiali.

Verso la fine del semestre ha preso forma il progetto di collaborazione con dei professionisti esterni alla banca, finalizzato alla creazione in compartecipazione di una rete commerciale esterna di promotori finanziari. Il progetto ha una valenza triennale e dovrebbe andare a regime il prossimo anno e permetterci di colmare il gap attualmente esistente nel settore finanziario.

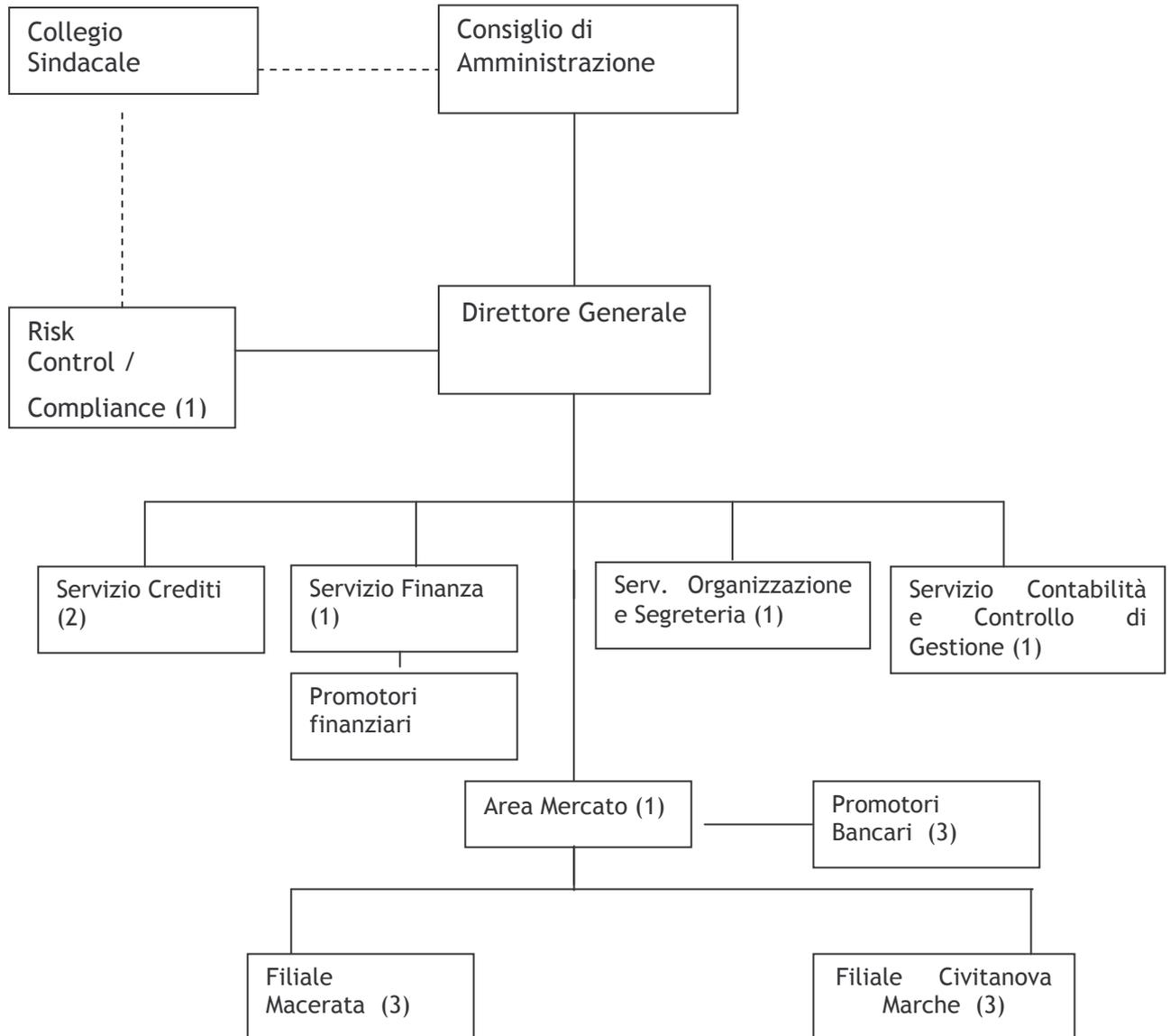
Questa nuova struttura esterna farà riferimento per quello che riguarda gli aspetti operativi al Servizio Finanza e per quello che riguarda gli aspetti strategici direttamente al direttore generale.

Anche l'organizzazione, salvo gli aggiustamenti dovuti essenzialmente all'introduzione di nuove norme o alla modifica di quelle esistenti, quali quelle relative alla compliance ed alla mifid, è rimasta pressoché invariata.

La composizione delle funzioni e l'organigramma, se pur invariati rispetto al 31.12.2007, vengono dettagliati nelle tavole successive:

- Direttore Generale	1
- Risk Control/Compliance	1
- Servizio Amministrazione	1
- Servizio Organizzazione	1
- Servizio Finanza	1
- Servizio Crediti	2
- Area Mercato	1
- Filiale Macerata	3
- Filiale Civitanova Marche	3
Nr. Risorse	14

L'organigramma



La redditività

Il Conto Economico al 30.06.2008

Il conto economico al 30 giugno 2008 chiude con utile operativo di 27.171,45 euro; l'utile ante imposte ammonta a 110.522,45 euro. Le imposte pari a 83.351,00 euro sono riferite a: 48 mila euro ad IRES e 35 mila euro ad IRAP. L'entità delle imposte è stata influenzata in aumento dalla prudenziale (al 31.12.08 potrebbe cambiare) mancata ripresa ai fini fiscali della minus valenza di circa 45.000 euro, registrata nel BTP 02/2013 presente per nominali 995.000 euro al conto "attività finanziarie disponibili per la vendita" e riferita direttamente al conto riserve di capitale (patrimonio netto). Questo perché si è applicata l'attuale interpretazione delle nuove norme fiscali che danno la prevalenza alle normative IAS ed escluderebbero, dalle riprese fiscali, ciò che non è transitato a conto economico.

Il piano triennale di previsione prevedeva per il 2008 un utile di 338.000 euro ed, non essendo stati previsti step intermedi, per poter procedere ad un confronto lo abbiamo fatto dividendo a metà l'utile operativo previsto per l'esercizio.

Il piano triennale prevedeva un sostanziale pareggio alla fine del secondo esercizio cosa che di fatto è avvenuta in quanto il primo esercizio è stato di soli sette mesi.

Al fine di consentire un confronto sufficientemente indicativo, è stata predisposta la tavola seguente dove sono indicati, a confronto con i relativi scarti, i risultati del conto economico al 30 giugno 2008 ed i dati di previsione annuale suddivisi a metà (dati in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO			½ Dati previ- sionali 2008	Scost. consuntivo / Dati previsionali
		30/06 2008		
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.808	1.961	1.847
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.561	-915	-1.646
30	Margine di interesse	1.248	1.046	202
60	Commissioni nette	229	427	-198
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-138	0	-138
120	Margine di intermediazione	1.339	1.473	-134
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) crediti	-72	-75	-3
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.267	1.398	-131
150	Spese amministrative:	-1182	-1.046	-136
	a) spese per il personale	- 630	-569	-61
	b) altre spese amministrative	-552	-477	-75
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-45	-70	+25
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2	-1	-1
190	Altri oneri/proventi di gestione	73	0	73
200	Costi operativi	-1.156	-1.117	-39
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	111	281	170
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-83	-112	29
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	27	169	-142
290	Utile (Perdita) d'esercizio	27	169	-142

Dall'esame comparato dei dati esposti in tabella emergono i seguenti scostamenti:

a) marginale di interesse : scostamento + 202 mila euro.

Lo scostamento in positivo è dovuto essenzialmente al raggiungimento nella raccolta diretta e negli impieghi di masse considerevolmente superiori alla previsione e marginalmente all'andamento dei tassi fortemente in crescita nel periodo di osservazione;

b) commissioni nette : scostamento – 198 mila euro.

Lo scostamento è dovuto al mancato raggiungimento delle previste commissioni di collocamento di prodotti finanziari il cui obiettivo non è stato raggiunto a seguito della crisi dei mercati finanziari ed, in subordine, dalla mancata realizzazione della rete dei promotori finanziari;

c) risultato netto dell'attività di negoziazione : scostamento – 138 mila euro.

Lo scostamento negativo è dato dalle minus valenze registrate al 30.06.2008 sul portafoglio titoli di proprietà. Il portafoglio titoli di proprietà contiene unicamente i titoli a fronte dei quali vengono fatte le operazioni di pronti contro termine con la clientela, per cui la detenzione dei titoli è obbligatoria e, dato il vincolo, negoziabili con difficoltà e conseguentemente le quotazioni sono soggette all'andamento del mercato, il quale, specie verso la fine del semestre, per la crisi di liquidità dovuta ai fatti dei mutui sub-prime e la conseguente volatilità dei tassi e della liquidità, ha registrato forti svalutazioni anche per i titoli a tasso variabile e di qualsiasi emittente compreso lo Stato Italiano.

Essendo il portafoglio di proprietà composto da titoli di stato ed obbligazioni bancarie di rating elevato, con vita residua molto corta, due/tre anni e solo alcuni a cinque anni, è possibile che recuperino valore anche con moderate variazioni positive del mercato.

d) svalutazione crediti : scostamento + 3 mila euro.

Scostamento di piccola entità per previsione superiore al maturato.

e) costi operativi : scostamento – 39 mila euro.

Nell'esame delle singole voci si osserva che gli scostamenti sono di modesta entità e si compensano quasi per intero tra di loro; quelli di maggior rilievo sono quelli relativi ai compensi ai promotori finanziari "bancari", che non era stato oggetto di previsione, pari a 46 mila euro e quello relativo ai compensi agli amministratori, previsti in eccesso per 11 mila euro.

Sostanzialmente la discordanza fra previsione e risultato effettivo a livello di utile ante imposte è di 170 mila euro, che perdurando l'andamento del primo semestre ed in considerazione che le poste patrimoniali della raccolta diretta e degli impieghi sono continuate a crescere, sarà sicuramente recuperata.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del 1° semestre

Nel mese di luglio si è conclusa la terza fase del collocamento del prestito obbligazionario convertibile di euro 7.500.000,00 con l'assegnazione totale delle obbligazioni residue.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il trend di crescita della raccolta diretta e degli impieghi nel primo semestre 2008 è stato soddisfacente ed ha permesso di conseguire un margine di interesse al di sopra delle aspettative ed il conseguimento di un risultato positivo a livello economico.

Nel secondo semestre l'andamento dovrebbe essere analogo e molto probabilmente ancor più positivo specie nel comparto degli impieghi e dell'attività di negoziazione, per cui a fine esercizio dovremmo essere più vicini al conseguimento dell'obiettivo economico previsto.

Nel comparto della raccolta indiretta perdurando la crisi dei mercati finanziari non sarà facile recuperare rispetto alle previsioni, per cui strategicamente ci si è orientati alla costituzione di una rete di promotori già esperti che possano in breve tempo far acquisire alla banca un portafoglio di una certa consistenza.

Si è attivato al termine del primo trimestre un accordo di collaborazione/partecipazione che ha portato già il reclutamento di quattro promotori finanziari e alla fine del secondo semestre i promotori dovrebbero arrivare a dieci unità. I benefici della loro attività potranno influenzare positivamente i risultati economici presumibilmente non prima del prossimo esercizio, in quanto nella prima fase i portafogli non sono ancora trasferiti e gravano sulla gestione le incentivazioni concesse.

In termini più generali di previsione si rende necessario predisporre un nuovo piano triennale. Inoltre le esperienze del biennio di attività hanno una loro importante valenza di cui bisogna necessariamente tener conto.

Un altro aspetto operativo di carattere strategico è la necessità, prima che la crescita si affievolisca in conseguenza dell'aumentato inserimento nelle attuali zone operative, di predisporre il necessario per allargare la zona di competenza con ulteriori inserimenti operativi.

Macerata, 8 settembre 2008